

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
5828330638	AMCO - Asset Management Company S.p.A.	CLAUDIA	MANGIONE	23/02/1973	Responsabile Direzione Internal Audit	02/07/2018	NO	NA	NA	NA	NA	NA	NA

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Nel corso del 2019, sono stati svolti significativi progressi in relazione al consolidamento del framework di prevenzione e gestione del rischio corruzione, mediante la completa e puntuale mappatura dei processi a rischio, il risk assessment degli stessi e l'individuazione/monitoraggio delle misure identificate. Pertanto, lo stato di attuazione del Piano può ritenersi complessivamente adeguato, considerato anche il contesto evolutivo e di riorganizzazione aziendale. Ciò è stato reso possibile, tra l'altro, da un forte commitment da parte del Vertice aziendale e del RPCT, da un approccio integrato tra il sistema anticorruzione ed il sistema dei controlli interni, da un ampio e costante coinvolgimento e sensibilizzazione dei Responsabili di Direzione/Funzione, quali owner delle aree di rischio, da un'accresciuta conoscenza e consapevolezza dei processi aziendali e delle tematiche anticorruzione a livello generale.</p> <p>Con particolare riguardo alle misure previste per il 2019, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'istituzione di nuovi presidi e strutture organizzative che concorrono a mitigare i rischi di corruzione e maladministration, in ottica di maggiore copertura, specializzazione e segregazione delle attività (es. Segreteria Crediti, Presidio Confidi, ecc.); - il rafforzamento del framework normativo per le principali aree di rischio, sia in ambito core business che in quelli di governance e supporto, mediante l'emanazione/aggiornamento di Policy e procedure specifiche (es. Procedura sui Processi di delibera, Risk Policy, ecc.); - l'erogazione a tutto il personale della Società di formazione dedicata, attraverso un modulo integrato sulla responsabilità amministrativa degli Enti ex D. Lgs 231/01 e sulla normativa anticorruzione, calibrati sull'operatività specifica di AMCO.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Non sono state rilevate vere e proprie criticità nell'attuazione del PTPC.</p> <p>Tuttavia, emergono margini di miglioramento rispetto alla tempestiva realizzazione di tutte le misure identificate con implementazione prevista nel corso dell'anno. In particolare, si è reso necessario ripianificare/rimodulare alcune azioni nell'ambito del nuovo PTPC 2020-2022, in ragione dell'esigenza di ricondurre le stesse nell'ambito di progetti aziendali più ampi, dell'interdipendenza delle stesse da revisioni organizzative in corso o a causa di attività urgenti e prioritarie rivenienti da alcune operazioni straordinarie che hanno interessato la Società nella seconda metà dell'anno.</p> <p>A tal proposito, si evidenzia che il Management responsabile è stato sensibilizzato al rispetto delle scadenze identificate nel Piano.</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di RPCT in AMCO è attribuito al Responsabile della Direzione Internal Audit. Ciò garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carattere di indipendenza ed autonomia derivante dal posizionamento gerarchico; - un'effettiva integrazione delle competenze in materia di valutazione dei rischi, sistemi di controllo interno, processi e procedure aziendali, con le competenze in materia di anticorruzione; - un approccio integrato nell'esecuzione di attività di verifica e di controllo dei presidi anticorruzione anche nell'ambito di interventi di audit. <p>Il RPCT svolge un ruolo chiave in tutto il processo di gestione del rischio corruzione, attuando costantemente la propria mission di impulso e coordinamento nelle attività di mappatura/risk assessment e identificazione delle misure di mitigazione del rischio. Inoltre, il RPCT svolge nel continuo il monitoraggio del Piano, anche mediante SAL trimestrali, incontri one to one con i RAR e la partecipazione attiva alle sessioni informative e formative.</p> <p>Tali attività sono favorite dalla collaborazione e dalle sinergie stabilite con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Vertice aziendale; - i Responsabili di Direzione/Funzione, identificati quali RAR; - i Responsabili delle altre Funzioni Aziendali di Controllo; - l'ODV 231/01.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Allo stato, non si riscontrano criticità.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	<p>Il monitoraggio del Piano ha ad oggetto il rispetto delle scadenze previste per l'implementazione delle misure a mitigazione del rischio di corruzione e malpractice nell'ambito dei processi sensibili, identificate in sede di intervista con i Responsabili delle Direzioni/Funzioni competenti.</p> <p>Il suddetto monitoraggio è stato svolto nel continuo da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza, con SAL complessivi trimestrali ed è volto a verificare lo stato di avanzamento complessivo delle misure individuate. I risultati dell'attività di monitoraggio completata nel mese di gennaio 2020, evidenziano che le misure relative al 63% dei processi identificati come a rischio corruzione nel PTPC 2019 sono state pienamente implementate grazie al completamento delle azioni previste. Per il restante 37% dei processi, le relative misure sono state oggetto di ripianificazione; per una parte di questi processi (il 16%), in realtà, le misure risultano parzialmente implementate ed in corso di completamento. I disallineamenti rilevati nella piena realizzazione delle misure sono prevalentemente imputabili al contesto ancora evolutivo nel quale la Società si trova, caratterizzato da un elevato numero di progetti volti all'efficientamento dei processi e dei sistemi.</p> <p>Si evidenzia che nel 2019, è stato avviato un processo di integrazione dei sistemi di controllo, attraverso la valorizzazione, in sede di pianificazione degli interventi della Direzione Internal Audit, dei processi rilevanti ai fini della L. 190/2012, nonché del D. Lgs. 231/2001.</p> <p>Nel complesso, dalle attività di monitoraggio svolte non sono emerse criticità significative ma sono state evidenziate aree di miglioramento in termini di corretta identificazione delle scadenze e rispetto delle stesse e tempestività nel fornire i feedback richiesti circa l'attuazione delle misure. Inoltre, emerge l'esigenza di rafforzare alcune attività di controllo da parte dei Responsabili di Direzione/Funzione in diverse aree di operatività e di aumentare la risk culture all'interno della Società. A tal fine, sono state svolte attività di sensibilizzazione del Management responsabile.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	<p>Nel corso del 2019, in sede di revisione ed aggiornamento del MOG 231/01, sono state tenute in debito conto le disposizioni dell'ANAC attinenti al coordinamento tra le misure adottate e programmate rispettivamente ai sensi del Decreto 231/01 e della L. 190/2012 nonché il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che ne costituisce parte integrante.</p> <p>In particolare, è stata svolta un'attività di puntuale raccordo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i processi emersi quali "sensibili" ex D. Lgs. n. 231/2001 individuati in fase di risk self assessment, - i processi censiti come "a rischio" ex L. 190/2012 in sede di mappatura e risk assessment annuale, - i processi definiti nell'ambito della tassonomia aziendale, <p>che ha condotto a confermare la sostanziale adeguatezza della metodologia utilizzata nonché l'adeguatezza e completezza della mappatura svolta ai fini anticorruzione.</p> <p>Gli esiti del Progetto di revisione del MOG 231/01 sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale, assicurando anche i necessari raccordi e sinergie con il RPCT.</p> <p>Inoltre, in sede di Pianificazione degli Interventi di Audit per l'anno 2019, la Direzione Internal Audit ha valutato ed indicato, per ciascun incarico, la rilevanza dello stesso ai fini della L. 190/2012 e del D. Lgs. 231/2001, incorporando nelle proprie analisi verifiche sull'adeguatezza dei relativi presidi.</p> <p>In sede di formalizzazione delle risultanze delle attività, i rilievi di audit con potenziali impatti anche ai fini anticorruzione sono stati valutati ed incorporati anche nel Piano anticorruzione, quali ulteriori misure specifiche.</p>
2.D.2	No (indicare la motivazione)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	La mappatura dei processi è stata svolta per tutte le aree aziendali e ad un elevato livello di granularità.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		Non applicabile alla Società, che non è una Pubblica Amministrazione ma un Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB, interamente detenuto dal MEF.
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No		
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		L'attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della Società civile non appare applicabile alla Società, che non è una Pubblica Amministrazione ma un Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB, interamente detenuto dal MEF. Peraltro, la Società si è dotata di apposite "Linee Guida in materia di segnalazione dei comportamenti illegittimi (whistleblowing)", da parte di dipendenti e collaboratori della Società. Le suddette Linee Guida, emanate ad agosto 2018, sono state pubblicate nella intranet aziendale e sul sito istituzionale, sezione "Società Trasparente".
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Il sistema informatico per la gestione dei crediti adottato dalla Società (EPC) prevede la segregazione dei portafogli assegnati a ciascun Gestore nonché griglie e workflow deliberativi che garantiscono il rispetto dei poteri delegati. Inoltre, è stato automatizzato il processo di ciclo passivo (autorizzazione e pagamento fatture) mediante adozione della procedura SAP ed integrazione con il sistema gestionale, in ottica di segregation of duties.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Le ulteriori misure specifiche adottate riguardano prevalentemente l'emanazione di procedure ed istruzioni operative a presidio delle principali aree di rischio. Tali azioni risultavano particolarmente significative considerato il contesto organizzativo ancora in fase evolutiva, al fine di regolamentare i processi ed evitare/mitigare il rischio di discrezionalità negli stessi. Inoltre, sono stati istituiti alcuni nuovi presidi organizzativi (es. presidio Confidi, Segreteria Crediti, ecc.) in ottica di specializzazione di attività rilevanti e segregazione delle Funzioni. Nell'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 sono state individuate nuove misure specifiche che saranno oggetto di monitoraggio periodico da parte del RPCT, finalizzato alla verifica della loro implementazione.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		Non applicabile
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	Gli obblighi informativi ritenuti applicabili alla Società in funzione del principio di compatibilità e calibrazione sono stati formalizzati ed assegnati ai Responsabili delle Direzioni coinvolte, quali owner dell'aggiornamento e trasmissione al RPCT. Considerate le attuali dimensioni e l'articolazione organizzativa della Società, non si ritiene necessario, al momento, informatizzare i flussi per l'alimentazione della pubblicazione dei dati, che risultano gestibili attraverso canali ordinari appositamente istituiti.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	E' stato svolto un monitoraggio a campione sugli obblighi ritenuti applicabili ad AMCO e sui dati pubblicati. In taluni casi, ove necessario, le competenti strutture aziendali sono state sollecitate alla trasmissione delle informazioni e documenti da pubblicare, nel rispetto delle tempistiche previste.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	X	Non sono emerse particolari criticità nell'adempimento dei suddetti obblighi. Sono in corso, tuttavia, ulteriori approfondimenti finalizzati ad accertare l'assoggettamento o meno di AMCO a taluni adempimenti specifici, considerata la particolare natura della Società ed in ottica di "compatibilità" con la mission ed il business della stessa. Inoltre, è necessario proseguire nell'attività di sensibilizzazione verso le diverse strutture competenti per la trasmissione dei dati e documenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	Il RPCT di AMCO, insieme alla Direzione Compliance & AML e alla Direzione HR, ha predisposto un Piano integrato di formazione in materia di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e responsabilità amministrativa degli Enti ex D. Lgs. 231/2001. Tale programma formativo è stato rivolto a tutti i dipendenti di AMCO ed ha previsto l'erogazione di un modulo specifico sull'anticorruzione mediante sessioni formative in aula attraverso il coinvolgimento di un Ente di Formazione specializzato ed il RPCT.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Ente senza scopo di lucro specializzato in formazione professionale e mediante Fondi Interprofessionali.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:	X	I contenuti sono risultati aderenti a quanto richiesto dalla normativa e dal PPCT. Il corso è stato articolato in una prima parte di carattere normativo e in una seconda parte di natura operativa, volta ad approfondire le specificità del manifestarsi di eventi corruttivi nell'operatività peculiare di AMCO e caratterizzata da casi pratici in relazione alle diverse aree e processi coinvolti. Il modulo formativo in aula ha registrato una partecipazione del 94% del personale AMCO. Ai dipendenti impossibilitati a partecipare al corso in aula sono stati somministrati i materiali didattici in modalità on-line, prevedendo parimenti la compilazione di apposito questionario di apprendimento. Il corso ha registrato feedback estremamente positivi, soprattutto in relazione alla trattazione di risvolti pratici ed una maturata consapevolezza circa i rischi e possibili eventi corruttivi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	15	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	218	
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	La misura è stata ritenuta attualmente non applicabile alla Società, tenuto conto: (i) delle dimensioni contenute, (ii) della particolare regolamentazione del settore finanziario, che richiede figure professionali con competenze specialistiche, per le quali la riallocazione in altri settori di attività non risulta allo stato percorribile, (iii) dell'attuale fase evolutiva. Peraltro, in linea con la Delibera ANAC n. 1134/2017, in alternativa alla rotazione, AMCO disegna i propri processi interni distinguendo le competenze (c.d. "segregazione delle funzioni") attraverso la ripartizione delle attività/responsabilità di un determinato processo aziendale tra differenti funzioni/figure professionali coinvolte.
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì	X	Nel corso del 2019, la Società ha proseguito in una significativa attività di riorganizzazione aziendale, attraverso il completamento del corpus normativo interno, il set-up di nuovi processi, il consolidamento del sistema dei controlli interni, l'incremento dell'organico aziendale e l'evoluzione dei sistemi informativi aziendali.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		La misura non si ritiene strettamente applicabile alla Società, considerata la natura di Intermediario Finanziario ex art. 106 TUB e di operatore di mercato in regime concorrenziale.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.A.1	Sì	X	La Società si è dotata di apposite "Linee Guida in materia di segnalazione dei comportamenti illegittimi (whistleblowing)", che riflettono quanto previsto dalle suddette norme. Le suddette Linee Guida, divulgate a tutti i dipendenti e pubblicate anche sul sito istituzionale, Sezione "Società Trasparente", definiscono in dettaglio i ruoli e le responsabilità, le modalità e gli strumenti di segnalazione nonché il processo di raccolta e gestione delle segnalazioni, descrivendo altresì le specifiche forme di tutela del whistleblower.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Nell'attuale contesto dimensionale ed organizzativo, le misure sul whistleblowing adottate appaiono sufficienti e rispondenti ai requisiti necessari. Nel corso del 2019, sono state svolte azioni di sensibilizzazione e formazione delle risorse sull'importanza delle segnalazioni e sulla tutela del segnalante.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	La Società non è tenuta a dotarsi di un Codice di Comportamento ai sensi del D.P.R. 62/2013. Si è, tuttavia, dotata di un Codice Etico, con il quale ha declinato gli orientamenti generali ed i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono guidare le scelte di ciascuno, nel rispetto di leggi, regolamenti ed ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali. Il menzionato documento intende, pertanto, fornire un insieme di norme comportamentali da rispettare e da far rispettare nella quotidianità dell'attività, utili a perseguire correttamente ed efficientemente gli obiettivi aziendali in un contesto caratterizzato da una sempre maggiore competitività e complessità. Il Codice Etico è pubblicato nella intranet aziendale e sul sito istituzionale - Sezione "Società Trasparente".
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		Non applicabile
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		Non applicabile
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		Non applicabile
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Non applicabile
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.13	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	3	
12.F.2	No		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		Non applicabile
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		Non applicabile
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		Non applicabile
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)		
15.B.2	No	X	